

Scheda di dati di sicurezza

Ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006 & (CE) n. 1272/2008

Numero SDS 1012 Data di redazione 01 February 1999 Data dell'ultima revisione 21 February 2022

1 - Identificazione del prodotto e del produttore

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Tradenames: Mastic 1600 LS, Mastic 1600 Mouldable,

Il prodotto sopraccitato contiene lane policristalline

1.2 - UTILIZZO DEL PRODOTTO

Questi prodotti vengono utilizzati nell'isolamento termico come barriere termiche, guarnizioni e giunti di dilatazione nei forni industriali, nei forni a tunnel, nelle caldaie e altre apparecchiature industriali, nell'industria aerospaziale, automobilistica e degli elettrodomestici, come pure nei sistemi di protezione passiva al fuoco. (Per maggiori informazioni consultare i rispettivi cataloghi).

1.3 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA'

Italia
THERMAL CERAMICS Italiana s.r.l.
Via Delle Rogge 6
I 20071 CASALPUSTERLENGO (LO)
Tel. : +39 0377 922400
Fax : +39 0377 832062

www.morganthermalceramics.com
sds.tc@morganplc.com

1.4 - NUMERO DA CONTATTARE PER LE EMERGENZE

Tel: + 44 (0) 7931 963 973

Lingua: Inglese
Orari: Solo orario d'ufficio

2 - Indicazione dei pericoli

2.1 - CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE/MISCELE

2.1.1 Classificazione in accordo alla Norma (EC) N° 1272/2008
Non applicabile

2.2 - ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Non applicabile

2.3 - ALTRI RISCHI NON INCLUSI NELLA CLASSIFICAZIONE

Una leggera irritazione meccanica della pelle, degli occhi e delle vie respiratorie superiori può derivare dall'esposizione.
Questi effetti sono generalmente temporanei

3 - Composizione / informazioni sui componenti

Questo prodotto in forma pastosa è a base di fibre policristalline. Una volta essiccato può generare polvere.

COMPONENTI	%	NUMERO CAS	Numero Indice	Numero di Registrazione REACH
Fibre policristalline	15-30	EINECS No. 215-691-6	Non applicabile	Non disponibile
Silice colloidale	55-70	EINECS No. 229-912-9	Non applicabile	Non disponibile
Glicole monoetilene	3-7	EINECS No. 203-473-3	Non applicabile	Non disponibile
Legante organico	1-4	Non applicabile	Non applicabile	Non disponibile

Nessuno dei componenti è radioattivo ai sensi della Direttiva Europea Euratom 96/29.

4 - Misure di pronto soccorso

4.1 - Descrizione delle misure di primo soccorso

PELLE

La manipolazione di questo materiale può generare una leggera irritazione temporanea della pelle di natura meccanica. In questo caso, sciacquare le zone interessate con acqua e lavare delicatamente

OCCHI

In caso di contatto lavare abbondantemente con acqua. Tenere a disposizione un collirio. Non sfregare gli occhi.

NASO E GOLA

In caso di irritazione del naso o della gola, spostarsi in una zona non polverosa, bere dell'acqua e soffiarsi il naso.

Se i sintomi persistono consultare il medico.

4.2 - Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

contiene etilenglicole, che è nocivo se ingerito

4.3 - Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Non si richiede speciale trattamento; in caso di esposizione, lavare le parti interessate a scanso di irritazione.

5 - Misure antincendio

5.1 - Mezzi di estinzione

Utilizzare un agente estinguente per i circostanti materiali combustibili.

5.2 - Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti non combustibili. Tuttavia il legante del prodotto vergine può andare soggetto a combustione e sprigionare gas e/o fumi.

5.3 - raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Gli imballaggi e i materiali circostanti possono essere combustibili.

6 - Misure in caso di fuoriuscita accidentale

6.1 - PRECAUZIONI PERSONALI, EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE E PROCEDURE DI EMERGENZA

Se il prodotto è umido, utilizzare guanti, stivali e indumenti di protezione durante le operazioni di pulizia. Nel caso di dispersioni accidentali che generano alte concentrazioni di polveri, dotare i lavoratori di adeguato equipaggiamento di protezione come descritto nel paragrafo 8.

Limitare l'accesso all'area ai soli operatori necessari.

Riportare al più presto la situazione alla normalità.

6.2 - PRECAUZIONI AMBIENTALI

Non lasciare il materiale esposto al vento. Non scaricare il prodotto nei condotti fognari ed evitare inoltre lo scarico nei corsi d'acqua. Per lo smaltimento, vedere sezione 13.

6.3 - METODI E ATTREZZATURE PER IL CONTENIMENTO E LA PULIZIA

Ridurre le perdite di materiale, assorbirle con terra o sabbia e metterle in contenitori appropriati.

6.4 - Riferimenti ad altre sezioni

7 - Manipolazione e stoccaggio

7.1 - PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Non manipolare il prodotto umido a mani nude.

7.2 - CONDIZIONI DI SICUREZZA PER LO STOCCAGGIO

Immagazzinare in un luogo fresco e asciutto.

Evitare l'immagazzinamento al di sotto di +5°C (rischio di solidificazione) e al di sopra di +40°C.

Evitare danneggiamenti all'imballo e tenere chiuso quando non si usa.

7.3 - UTILIZZO SPECIFICO FINALE

Contattare il vostro fornitore abituale Morgan Thermal Ceramics

8 - Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 - PARAMETRI DI CONTROLLO

Gli standard di igiene industriale e i limiti di esposizione professionale variano a seconda del contesto nazionale e della giurisdizione locale. Verificare i livelli di esposizione pertinenti alla vostra struttura e rispettare le normative locali in vigore. In assenza di limiti formali per le polveri, o nell'eventualità di altri standard applicabili, un igienista industriale opportunamente qualificato potrà coadiuvare la valutazione delle specifiche sedi di lavoro, comprese le raccomandazioni in materia di protezione delle vie respiratorie. La tabella seguente illustra alcuni esempi dei limiti di esposizione professionale (OEL) specificati da vari Paesi (novembre 2014).

PAESE	Polvere totale (mg/m3)	Polvere resp (mg/m3)	Etilenglicole (mg/m3)	Fonte
Austria	10	6	Nessun limite	Grenzwerteverordnung
Belgio	10	3	52	Valeurs limites d'exposition professionnelle – VLEP/ Grenswaarden voor beroepsmatige blootstelling – GWBB
Danimarca	10	5	10	Grænseværdier for stoffer og materialer
Finlandia	Nessun limite	Nessun limite	50	Ministero finlandese della Salute e delle Politiche Sociali
Francia	10	5	52	Institut National de Recherche et de Sécurité
Germania*	10	1.25	26	TRGS 900
Ungheria	Nessun limite	Nessun limite	53	<i>EüM-SZCSM rendelet</i>
Irlanda	10	4	10	HAS – Ireland
Italia	10	3	52	Applica i valori UE
Lussemburgo	10	6	Nessun limite	Agents Chimiques, Cancérogènes Ou Mutagènes Au Travail
Olanda	10	5	10	SER
Norvegia	10	5	10	Veiledning om administrative normer for forurensning i arbeidsatmosfære
Polonia	Nessun limite	Nessun limite	15	Dziennik Ustaw 2010
Spagna	10	3	52	INSHT
Svezia	10	5	25	AFS 2005:17
Svizzera	10	6	26	SUVA - <i>Valeurs limites d'exposition aux postes de travail</i>
Regno Unito	10	4	10	EH40/2005

Informazioni sulle procedure di monitoraggio

Regno Unito

MDHS59 - "Machine Made fibre - Airborne number concentration and classification by phase contrast light microscopy" (Fibre minerali artificiali - Concentrazione aerea numerica tramite microscopia ottica in contrasto di fase)

MDHS88 - "Volatile organic compounds in air" (Composti organici volatili in aria)

NIOSH

NIOSH 5523 "Glycols" (Glicoli)

NIOSH 7400 "Asbestos and other fibres by PCM" (Amianto e altre fibre con PCM (microscopio a contrasto di fase))

8.2 - CONTROLLI TECNICI

8.2.1 MISURE TECNICHE APPROPRIATE DI CONTROLLO

8.2.1 MISURE TECNICHE APPROPRIATE DI CONTROLLO

Si possono usare sistemi di aspirazione che prelevano le polveri alla fonte. Ad esempio: tavoli di lavoro in aspirazione, apparecchi di controllo delle emissioni di polveri e equipaggiamento adeguato per il lavoro manuale.

Tenere pulito il posto di lavoro. Usare un aspiratore per la pulizia. Non usare scope o aria compressa.

Se necessario consultare un igienista del lavoro che raccomandi le misure tecniche di prevenzione sul posto di lavoro.

L'utilizzo di prodotti appositamente studiati per le vostre applicazioni vi aiuterà a controllare meglio le polveri. Ad esempio alcuni materiali possono essere forniti già pronti all'uso evitando così tagli e altre lavorazioni. Altri possono essere forniti trattati e imballati in modo da ridurre al minimo le emissioni di polvere durante le lavorazioni.

Consultate il Vs fornitore locale per ulteriori informazioni.

8.2.2 - EQUIPAGGIAMENTI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Protezione della pelle:

Portare guanti e tute da lavoro che lascino liberi il collo e i polsi. Dopo l'uso pulire gli abiti da lavoro prima di toglierli al fine di rimuovere le fibre (usare un aspiratore, mai aria compressa).

Protezione degli occhi:

Se necessario portare occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Protezione respiratoria:

Nel caso di concentrazioni al disotto del valore limite non è obbligatoria alcuna protezione respiratoria ma può essere proposta una maschera di tipo FFP2 che verrà utilizzata su base volontaria. Per operazioni di breve durata dove non si oltrepassa di dieci il valore limite usare una maschera FFP2.

Nel caso di concentrazioni molto elevate o sconosciute, consultare la nostra società e/o il vostro fornitore Thermal Ceramics.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Il personale dovrà essere istruito sulle procedure di lavorazione e dovrà essere informato sulle norme da applicare.

8.2.3 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Verificare i valori applicabili secondo le norme locali, nazionali o europee per le emissioni nell'aria, nelle acque e al suolo. Per i rifiuti vedi Paragrafo 13.

9 - PROPRIETA FISICHE E CHIMICHE

INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' CHIMICO FISICHE	Not applicable
ASPETTO	Pasta bianca
ASPETTO	Not applicable
ODORE	Leggera
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	6
PUNTO DI FUSIONE	> 1950°C
PUNTO D'EBOLLIZIONE	Non applicabile
PUNTO D'INFIAMMABILITA'	Non applicabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
INFIAMMABILITA'	Non applicabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile
TENSIONE DI VAPORE	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
DENSITA' RELATIVA	1.34 g/cm ³
SOLUBILITA'	Meno di 1 mg/l
COEFFICIENTE DI RIPARTIZIONE	Non applicabile
AUTOINFIAMMABILITA'	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non applicabile
Viscosità	Non applicabile
Not applicable	
PROPRIETA' ESPOLOSIVE	Non applicabile
PROPRIETA' COMBURENTE	Non applicabile
10 - Stabilità e reattività	

10.1 - REATTIVITA'

PCW sono stabili e non reattive.

10.2 - STABILITA' CHIMICA

Il prodotto è inorganico, stabile e inerte.

10.3 - POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

Durante le prime salite in temperatura, tra i 180°C e i 600°C si possono liberare nell'ambiente fumi derivanti dall'ossidazione dei leganti organici. Aerare i locali fino alla scomparsa degli eventuali fumi e odori. Evitare l'esposizione ad alte concentrazioni di fumi e vapori.

10.4 - CONDIZIONI DA EVITARE

Si prega di fare riferimento alle misure di manipolazione e stoccaggio della Sezione 7

10.5 - MATERIALI INCOMPATIBILI

Nessuno

10.6 - PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Nessuno

11 - Informazioni tossicologiche

TOSSICOCINETICA DI BASE , METABOLISMO E DISTRIBUZIONE

11.1.1 TOSSICOCINETICA DI BASE

L'esposizione avviene essenzialmente per inalazione o per ingestione. L'osservazione delle fibre policristalline non ha evidenziato la migrazione dai polmoni e/o dall'intestino e non sono state individuate in altri organi del corpo. Le informazioni tossicologiche disponibili sono riportate qui sotto:

11.1 - INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

STUDI SPERIMENTALI SULLA FIBRE POLICRISTALLINE

Studi a lungo termine sui ratti con le dosi massime possibili non hanno evidenziato nessun effetto cancerogeno, di fibrosi polmonare od altro effetto indesiderato tranne una reazione polmonare minima tipica delle polveri con bassa tossicità.

Uno studio a lungo termine per ingestione nell'alimentazione non ha evidenziato effetti indesiderati nei ratti fino a livelli del 2,5% . I tests per iniezione intraperitoneale e intratracheale nel ratto, così come due tests in vitro hanno dato esito negativo mentre l'amianto e la silice cristallina, utilizzate come tests positivi (quando giustificato) hanno dato esito positivo. I risultati ottenuti da questa serie di tests dimostrano che le PCW non possiedono una o le caratteristiche fondamentali che provocano il mesotelioma.

STUDI SPERIMENTALI SUL GLICOLE ETILENICO

La tossicità del glicole etilenico , se ingerito, include degli effetti sui reni con un deposito di cristalli di ossalato e danni al fegato. Da un'esposizione per inalazione sono derivate delle variazioni polmonari e un'irritazione delle superfici delle mucose nei ratti. Un leggero effetto sulla riproduzione è stato notato su topi cui sono stati somministrati 2000 mg/kg/giorno nella loro acqua da bere. In occasione di studi su animali gravidi cui sono state somministrati elevate dosi di glicole etilenico, sono stati rilevati effetti tossici sia sulla madre che sul feto.

Quando testate usando i metodi approvati (come elencato nelle Norma 1907/2006/EEC, Annesso 8, Sezione 8.1) le fibre contenute in questi prodotti hanno dato risultato negativo. Come tutte le fibre minerali artificiali ed alcune naturali , le fibre contenute in questo prodotto possono generare una leggera irritazione meccanica con conseguente prurito o, raramente in alcuni individui sensibili, un leggero arrossamento temporaneo. A differenza di altre reazioni irritanti, questa non deriva da una reazione allergica o chimica ma semplicemente da un effetto meccanico.

12 - Informazioni ecologiche

12.1 - Informazioni ecotossicità

Questi prodotti sono materiali inerti stabili nel tempo.
Nessun effetto negativo di questo materiale è attualmente noto.

12.2 - Persistenza e degradabilità

Non stabilita

12.3 - Potenziale di bioaccumulo

Non stabilita

12.4 - Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile

12.5 - Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela non contiene sostanze considerate persistenti, bioaccumulanti e tossiche (PBT).

Questa miscela non contiene sostanze considerate molto persistenti e molto bioaccumulanti (vPvB).

12.6 -

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.7 - Altri effetti nocivi

13 - Considerazioni sullo smaltimento

Gli sfridi di questi materiali possono generalmente essere inviati alle discariche autorizzate al proposito. Onde conoscere a quale gruppo appartiene il materiale consultare la lista Europea (Decisione n° 2000/532/CE modificata) e verificare che sia conforme alle vs normative regionali e nazionali.

A meno che siano umidificati, questi materiali sono per loro natura polverosi per cui devono essere smaltiti in sacchi di plastica o altri contenitori chiusi. Presso alcune discariche autorizzate i materiali polverosi possono essere trattati diversamente affinché vengano smaltiti rapidamente onde evitare la dispersione di polveri nell'aria. Verificare che le norme regionali o nazionali possano essere applicate.

14 - Informazioni sul trasporto

Non classificata come merce pericolosa dai regolamenti internazionali riguardanti i trasporti (ADR, RID, IATA, IMDG, ADN).

Definizioni:

ADR Trasporto stradale, Direttiva del Consiglio 94/55/EC

IMDG Regolamento per il trasporto via mare

RID Trasporto ferroviario, Direttiva del Consiglio 96/49/EC

ICAO/IATA Regolamento per il trasporto aereo

ADN Accordo Europeo riguardo al trasporto internazionale fluviale interno di materiali pericolosi

15 - Informazioni sulla regolamentazione

15.1 - REGOLAMENTO/LEGISLAZIONE SPECIFICI "AMBIENTE E SICUREZZA" PER LE SOSTANZE O LE MISCELE

Regolamento comunitario (EU) :

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH),
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (GU L 353 del 31.12.2008)
- Annex Regolamento (CE) n. 2015/830
- Direttiva 97/69/CE della Commissione del 5 dicembre 1997, ventitreesimo adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE del Consiglio concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose (Testo rilevante ai fini del SEE) GU L 343 del 13.12.1997, pagg. 19-24
- Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009 , recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele
- Primo adeguamento alla regolamentazione (EC) N° 1272/2008 relativa ai progressi tecnici (ATP) entrata in vigore il 25 Settembre 2009.

LANE POLICRISTALLINE

In Germania, e in conformità con le Regole Tecniche per Sostanze Pericolose TRGS905 (2.3. paragrafo 6), la polvere fibrosa inorganica è classificata nella categoria 3.

Nel 1988 lo IARC ha classificato le fibre minerali artificiali come possibilmente cancerogene per gli esseri umani (2B) e a quel tempo le PCW erano incluse in questa categoria generale di materiali. Le informazioni attuali disponibili sulle lane policristalline sono indicate nella Sezione 11.

15.2 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO

I rapporti di sicurezza dei prodotti chimici (CSR) sono stati richiesti ai nostri fornitori. Non appena saranno disponibili, queste informazioni saranno comunicate agli utilizzatori finali.

16 - Altre informazioni

Testo completo delle frasi di pericolo riportate nella Sezione 3:

H302: Nocivo se ingerito.

Elevate concentrazioni di fibre e di altre polveri possono essere generate durante le operazioni di rimozione per un effetto meccanico. Pertanto Morgan-Thermal Ceramics raccomanda

- a) adottare misure di controllo per ridurre le emissioni di polveri, e
- b) far indossare a tutto il personale direttamente coinvolto un respiratore adeguato per minimizzare l'esposizione e c) rispettare i limiti di legge locali.

Per maggiori informazioni contattate :

Il sito internet della Morgan Thermal Ceramics: (<http://www.morganthermalceramics.com/>)

Oppure il sito internet dell'ECFIA (<http://www.ecfia.eu/>)

Sommario delle Revisioni

Update to section 1 - addition and/or removal of trade names

SCHEDE TECNICHE

Per ulteriori informazioni sui singoli prodotti vedere le principali schede tecniche disponibile da <http://www.morganthermalceramics.com/downloads/datasheets>

NOTA :Questa scheda completa le informazioni tecniche d'impiego ma non le sostituisce. Le informazioni contenute sono basate sulle nostre conoscenze relative al prodotto alla data indicata. Si richiama inoltre l'attenzione dell'utilizzatore sugli eventuali rischi derivanti da un impiego diverso da quello per il quale il materiale è stato concepito. Pertanto, prima del suo utilizzo, si consiglia di consultare la scheda tecnica d'impiego del materiale e di verificare che l'utilizzo corrisponda a quanto raccomandato.